

BILANCIO CISP 2018

Roma, 3 giugno 2019

UN ANNO PER LO SVILUPPO DEI POPOLI
LINEE D'INTERVENTO, GESTIONE E BILANCIO
DEL CISP – SVILUPPO DEI POPOLI
ANNO 2018



Sommario

Nota Introduttiva	2
Relazione di missione.....	5
Bilancio 2018.....	17
Stato patrimoniale.....	17
Rendiconto gestionale a oneri e proventi	19
Nota Integrativa	21
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti	37
Relazione della Società di Revisione.....	40

Nota Introduttiva

Questa relazione è stata predisposta per la riunione del Consiglio Direttivo del 18 giugno 2019 e successivamente integrata per l'Assemblea dei soci del 22 giugno 2019.

La relazione presenta i dati del bilancio consuntivo del 2018, corredati dalla nota integrativa, dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti e dalla relazione della società di revisione. Nella relazione sono anche esposte le attività svolte nell'anno 2018 (Relazione di missione). In questo modo i soci, i sostenitori e tutti coloro a diverso titolo interessati alle attività della nostra associazione possono disporre al tempo stesso di dati finanziari e di informazioni sull'andamento delle nostre attività nel corso dell'anno di riferimento. La relazione ha anche lo scopo di comunicare all'esterno l'utilità prodotta alla società dalla nostra Organizzazione.

CIAO PAOLO



Il 10 marzo 2019, Paolo Dieci, socio fondatore del CISP e suo Presidente, ha perso la vita in un tragico disastro aereo nei cieli dell'Etiopia.

Paolo ha dedicato la sua vita alla cooperazione allo sviluppo, spendendo il suo impegno e le sue competenze professionali soprattutto in contesti di crisi e di estrema povertà.

Lo spessore professionale di Paolo, riconosciuto ben oltre il confine nazionale, era secondo solo alla sua umanità. La sua passione e l'infaticabile impegno nel promuovere la solidarietà e lo sviluppo delle aree più povere del pianeta, avevano radici nella profonda convinzione che una società più giusta, coesa e basata sul rispetto per i diritti fondamentali di tutti, fosse possibile.

Sempre attento ai vari aspetti della realtà, era determinato nel cercare il dialogo con tutti gli attori in campo - a partire dagli stessi protagonisti dei processi di sviluppo - per trovare soluzioni condivise e sostenibili e per tracciare percorsi di cambiamento e sviluppo intesi a migliorare la vita delle persone. La vasta conoscenza, l'impegno e l'entusiasmo di Paolo sono stati per noi nel corso degli anni un'enorme fonte di ispirazione. Nel piangerne la scomparsa, celebriamo il ricordo di una persona straordinaria la cui umanità riconosciamo come preziosa eredità da onorare e il cui insegnamento promettiamo di seguire con perseveranza e dedizione.

«Serve ancora la cooperazione internazionale. E se sì, perché?».

Lettera scritta da Paolo Dieci al quotidiano "Avvenire" in occasione del 35mo anniversario della fondazione del CISP

Caro direttore,

compiere 35 anni per il CISP è un traguardo importante. Arriviamo a questo appuntamento con un bagaglio di 1.500 progetti in più di 30 Paesi in ogni regione del mondo, avendo raggiunto direttamente 100 milioni di persone, avendo assicurato accesso all'acqua pulita, i diritti all'educazione, alle cure sanitarie, al credito, avendo ispirato politiche pubbliche inclusive e sostenibili. Abbiamo scelto di far coincidere il nostro anniversario con una riflessione, oggi, sul significato del nostro lavoro, cercando di rispondere alla domanda: serve ancora la cooperazione internazionale e se sì, a cosa? Esiste ormai un vero e proprio genere letterario sviluppatosi attorno allo scetticismo sull'impatto della cooperazione e siamo convinti che spetti a noi dare risposte chiare e concrete a questo scetticismo.

Confortati da anni di lavoro con le comunità locali, dall'analisi di centinaia di rapporti di valutazione sui progetti realizzati, dal confronto sistematico con i nostri partner nei Paesi dove operiamo, rispondiamo alla domanda sull'utilità della cooperazione in questo modo: sì, la cooperazione internazionale serve, è anzi in tante aree del mondo il solo strumento attivabile per dare risposte sostenibili a diritti negati e bisogni non soddisfatti. Serve anche a ispirare politiche pubbliche inclusive e sostenibili. Un progetto in campo educativo per garantire l'accesso scolastico a bambine e bambini con disabilità e ridurre le disuguaglianze di genere può migliorare la vita dell'infanzia nell'area in cui si realizza e ispirare approcci e metodologie assumibili dalle istituzioni nazionali anche in altre aree.

Non è un'aspirazione generica, è per il CISP la storia di questi 35 anni. Progetti come quello cui si è fatto riferimento sono stati realizzati e sono in corso in tanti Paesi: dalla Somalia all'Etiopia, al Kenya, all'Algeria, all'Armenia, alla Colombia, all'Ecuador, al Libano, alla Palestina, solo per fare alcuni esempi. Se non fossimo convinti del fatto che la cooperazione internazionale serve, considereremmo chiusa la storia iniziata 35 anni fa. La verità è che al contrario guardiamo con entusiasmo ai prossimi 35 anni, che vedranno protagonisti della nostra associazione migliaia di giovani africani, europei, latino americani, cittadini del Mediterraneo e del Medio Oriente che rappresentano e rappresenteranno la nostra forza. In questi giorni, tramite un confronto tra colleghe e colleghi attivi nei Paesi dove operiamo, stiamo definendo la nostra nuova dichiarazione di intenti, ispirata ai contenuti dell'Agenda 2030 sugli obiettivi di sviluppo sostenibile. Due, tra gli altri, i temi 'forti': il contrasto dell'esclusione sociale, ovunque questa si manifesti, e la declinazione della sostenibilità in più direzioni: ambientale, economica, sociale, istituzionale, in linea con l'enciclica "Laudato si".

Cinque parole possono servire a riassumere il senso della nostra mission, che poniamo al centro del dibattito sulla cooperazione internazionale nel mondo contemporaneo.

La prima è **accountability**, il dare conto dei risultati delle valutazioni di impatto dei progetti.

La seconda è **professionalità**, che rappresenta un impegno deontologico nei confronti dei Paesi e delle comunità.

La terza è **partenariato**: le sfide della povertà e dell'ingiustizia non si possono affrontare da soli. Per questo abbiamo fondato con altre ONG in Italia la rete Link 2007 e in ogni Paese diamo vita ad alleanze con istituzioni, associazioni di categoria, imprese, università, centri di ricerca, associazioni della società civile.

La quarta parola è **ownership**: i protagonisti dei processi di sviluppo sono, in ogni Paese, i soggetti locali rappresentativi del tessuto comunitario, istituzionale, associativo, accademico, imprenditoriale.

La quinta parola è **innovazione**, che si traduce, in ogni contesto, nell'analisi delle buone pratiche esistenti e nell'identificazione delle possibili innovazioni tecniche e sociali in funzione dell'efficacia e della sostenibilità.



Relazione di missione

Nel 2019 il CISP ha compiuto 36 anni e ha continuato ad attuare la sua Dichiarazione di Intenti

In seguito ad un lavoro di elaborazione e condivisione che ha coinvolto soci, esperti, cooperanti, *partners* il CISP ha continuato a usare in tutto il mondo la propria Dichiarazione di Intenti, integralmente pubblicata sul suo sito www.cisp.ngo e denominata **Diritti, Cambiamento, Sostenibilità**.

La Dichiarazione stabilisce orizzonti strategici condivisi e fissa obiettivi generali che caratterizzano l'azione del CISP, fermi restando, ovviamente, i necessari sforzi di contestualizzazione per rendere l'azione della nostra associazione coerente con le dinamiche, i bisogni, le priorità delle aree nelle quali opera.

Nel 2008 un esercizio collettivo analogo aveva dato vita alla Dichiarazione di Intenti "Per i Diritti e contro la Povertà" nella quale si erano definiti gli ambiti operativi prioritari, associando la lotta alla povertà all'affermazione di diritti negati. Le indicazioni espresse in quella Dichiarazione rimangono tuttora motivi di ispirazione, ma questa nuova versione nasce dalla consapevolezza del fatto che dal 2008 ad oggi il contesto internazionale di riferimento della nostra azione è profondamente cambiato. Nel 2008 eravamo a metà percorso dell'Agenda degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio; dal settembre del 2015 la comunità internazionale si è data una nuova agenda, che prevede, entro il 2030, di affermare 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals – SDGs*).

Sullo sfondo di questo cambiamento globale, assistiamo ad alcuni dati di fatto. Uno tra tutti: l'emergere, sul piano mondiale e dentro ogni paese, della disegualianza e dell'esclusione come emergenze sociali, politiche ed economiche.

La Dichiarazione di Intenti recepisce l'indicazione di fondo dell'Agenda 2030; la sostenibilità deve essere declinata contemporaneamente in diverse e interdipendenti direzioni: ambientale, sociale, economica, istituzionale. È insostenibile un modello di sviluppo che non fa i conti con il progressivo esaurimento delle risorse naturali e il cambiamento climatico, così come sono insostenibili una crescita economica che produce ricchezza per pochi lasciando nella povertà milioni di persone ed un sistema di *governance* internazionale incapace di affermare il diritto internazionale condannando a umiliazioni e sofferenze comunità scosse da conflitti armati.

Tutti i nostri progetti del CISP sono associabili ad uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile, nella ricerca del massimo impatto e della massima concretezza possibili. Non sono i discorsi a cambiare la vita della gente; è l'acqua, il credito, l'accesso all'educazione e alla sanità, la possibilità di organizzarsi, di farsi sentire, di ispirare politiche pubbliche a loro sostegno. Sono questi i terreni sui quali misurare la nostra credibilità.

Si pone in questo contesto il rinnovato impegno del CISP sulla valutazione. Si tratta di un impegno che ci caratterizza fin dalla nostra fondazione e che si è sviluppato negli anni a contatto con i *partner*, le università e i centri di ricerca con i quali collaboriamo. La valutazione di impatto dei progetti, assieme alla trasparenza nella gestione amministrativa e finanziaria sono assunte dal CISP come impegni centrali, nella direzione dell'*accountability*.

La Dichiarazione di Intenti aggiorna la *mission* del CISP, le sue strategie e i suoi obiettivi. In altra sede, quella del Sistema di Gestione, la nostra organizzazione definisce i criteri e le regole alle quali ci atteniamo. Si tratta di documenti diversi, ma uniti da un concreto filo conduttore. Siamo infatti persuasi del fatto che le modalità con le quali un'organizzazione lavora, amministra risorse finanziarie e, soprattutto, valorizza le risorse umane non sono scindibili dal suo patrimonio valoriale.

Il CISP è soprattutto l'insieme delle persone che vi lavorano, che parlano, pensano e sognano in almeno 30 lingue diverse, praticano religioni diverse, si ispirano a varie culture e rappresentazioni del mondo. Un piccolo spicchio di umanità, unito da valori e obiettivi. La Dichiarazione di Intenti è opera di tutti loro, donne, uomini, giovani, adulti.

La Dichiarazione di Intenti **Diritti, Cambiamento, Sostenibilità** identifica le seguenti **tredecim priorità strategiche ed operative**:

- Costruire ponti, promuovere il dialogo e l'integrazione;
- Giustizia sociale e inclusione;
- Accesso a servizi di qualità;
- Assicurare uguali opportunità;
- Assicurare il diritto alla protezione umanitaria;
- Sostegno ai gruppi vulnerabili e marginalizzati;
- Sviluppare innovazione e cercare nuove soluzioni;
- Uguaglianza di genere;
- Migrazioni e diritti dei migranti;
- Promuovere la pace;
- Sostenere lo sviluppo di politiche inclusive;
- Ambiente e cambiamento climatico;
- Attenzione al patrimonio culturale.

Profilo del CISP

Il CISP è un'Organizzazione non Governativa (ONG) costituitasi il 10 gennaio del 1983 con sede principale a Roma.

Attraverso partenariati con agenzie internazionali, imprese, istituzioni pubbliche, università, enti di ricerca, associazioni, ONG internazionali e locali, il CISP ha realizzato e realizza progetti di aiuto umanitario, riabilitazione e sviluppo in più di 30 paesi in Africa, America Latina, Medio Oriente, Asia ed Europa dell'Est. In Italia e nei paesi dell'Unione Europea promuove iniziative di politica culturale, di promozione della solidarietà internazionale e di sostegno all'inclusione sociale.

I progetti del CISP sono concepiti sia per rispondere a bisogni prioritari e risolvere problemi concreti e sia per identificare, formulare e consolidare specifiche *policies* settoriali, di carattere generale e in riferimento a determinati paesi ed aree geografiche. Si tratta di due finalità interdipendenti, perché la possibilità che un progetto ispiri o rafforzi un indirizzo di *policy* dipende dal suo impatto, dalla sua efficacia e dalla credibilità dei soggetti che lo realizzano.

Nella nostra prassi tutela dei diritti umani e risposta a bisogni individuali e comunitari si integrano in strategie operative coordinate con i *partner* assieme ai quali operiamo.

Il CISP produce pubblicazioni e materiali audiovisivi e promuove occasioni di incontro e approfondimento per informare l'opinione pubblica sulle esperienze di cooperazione più significative. Inoltre, nell'ambito dei propri programmi organizza eventi, seminari, conferenze per l'interscambio di esperienze e la promozione di innovazioni e politiche pubbliche di interesse per i paesi di intervento.

Sul sito del CISP (www.cisp.ngo) si trovano le principali elaborazioni della nostra associazione.

L'Assemblea dei Soci si riunisce almeno una volta l'anno per deliberare sulla programmazione e il bilancio consuntivo. Ogni tre anni elegge il Presidente, il Direttore, gli altri membri del Consiglio Direttivo e i Revisori dei Conti. Al Presidente afferiscono la rappresentanza politica dell'Associazione, il coordinamento delle relazioni con gli interlocutori istituzionali e l'esercizio delle attività di supervisione. Il Direttore è il rappresentante legale del CISP e coordina il controllo di gestione.

Il Consiglio Direttivo definisce ogni anno ruoli e responsabilità dello staff della Sede di Roma, svolge un monitoraggio sul suo operato e assume decisioni di rilevanza generale. Il coordinamento operativo delle attività è assicurato dall'Esecutivo, al quale partecipano il Presidente, il Direttore e altri dirigenti nominati dal Consiglio Direttivo.

I progetti sono coordinati nella sede di Roma dai Direttori delle Aree Geografiche Africa, America Latina e Caraibi, Europa dell'Est ed Asia, Medio Oriente e Mediterraneo, Italia ed Unione Europea.

Oltre alla Sede di Roma, il CISP si avvale di altre sedi regionali in Italia e, nei paesi nei quali opera, di uffici nazionali coordinati da Rappresentanti Paese.

La vita organizzativa e amministrativa del CISP è regolata, oltre che dallo Statuto, da un Sistema di Gestione composto di tre parti: il Manuale Amministrativo, il Codice di Comportamento e il Sistema di Verifica. Il bilancio consuntivo annuale è soggetto a revisione da parte di una società indipendente.

Il CISP è un'associazione con personalità giuridica riconosciuta dallo Stato Italiano e nei paesi terzi nei quali opera è di norma riconosciuto ai sensi delle leggi nazionali.

Per dare più efficacia alla propria azione, il CISP collabora con altre organizzazioni e partecipa a diverse associazioni e reti tematiche e geografiche. Tra queste citiamo: Link 2007 Cooperazione in Rete (che a sua volta fa parte del Forum Permanente del Terzo Settore, della Rete per la Pace e dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile), la Confederazione europea delle ONG per gli aiuti umanitari e lo sviluppo (Concord) e la *Global Network of Civil Society Organisations for Disaster Reduction* (GNDR).

Nel 1997 il CISP ha fondato assieme ad altre ONG e università il *Cooperation and Development Network* (CDN) una rete orientata alla formazione di *leadership* per lo sviluppo umano sostenibile.

I progetti del CISP si avvalgono di finanziamenti e contributi di privati cittadini, associazioni, fondazioni, imprese e istituzioni pubbliche italiane e internazionali. Tra queste ultime citiamo: Unione Europea, Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, enti locali italiani, agenzie delle Nazioni Unite, agenzie governative di paesi dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico), governi nazionali e amministrazioni locali dei paesi nei quali opera.

Dalla Dichiarazione di Intenti alle strategie operative – Attività 2018

La Dichiarazione di Intenti del CISP “Diritti, Sostenibilità, Cambiamento” identifica 13 priorità generali, associando ad ognuna di esse uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile dell’Agenda 2030 (SDGs da *Sustainable Development Goals*). L’azione del CISP nel corso del 2018 si è ispirata a queste priorità come appresso indicato.

Priorità strategica: Costruire ponti, promuovere dialogo e integrazione



Africa

In Niger abbiamo sviluppato partenariati con istituzioni pubbliche nazionali e locali e con università per la realizzazione di programmi di pianificazione urbana.

In Malawi, Mozambico, Etiopia e Kenya abbiamo rafforzato partenariati e alleanze con università, istituzioni pubbliche ed attori del settore privato per il rafforzamento delle catene di valore, in particolare nel settore agro alimentare.

America Latina e Caraibi

In Argentina abbiamo intensificato la collaborazione con organizzazioni e autorità locali per rafforzare strategie operative per la prevenzione di disastri.

In tutti gli altri paesi dell’area abbiamo continuato a ricercare alleanze strategiche con il settore pubblico e quello privato per collegare progetti di sviluppo comunitario a politiche pubbliche inclusive.

Europa dell’Est e Asia

In Bosnia Erzegovina ed in Albania abbiamo promosso la cooperazione con istituzioni, enti locali, enti di ricerca di paesi dell’Unione Europea ed incoraggiato partenariati tra soggetti pubblici, privati e della società civile, in particolare per l’impulso allo sviluppo territoriale, la valorizzazione delle risorse naturali e delle aree protette e la crescita del turismo sostenibile. In Nepal, nell’ambito del CDN, sosteniamo la formazione di leadership della società civile in partenariato con le Università.

Mediterraneo e Medio Oriente

Il partenariato globale *multistakeholders* (organizzazioni della società civile - OSC, istituzioni, autorità pubbliche e soggetti privati) è pratica diffusa nei progetti del CISP in tutti i paesi dell’area nei quali il CISP opera.

In Libano il CISP ha promosso partenariati *multistakeholders* per la realizzazione e gestione di infrastrutture sostenibili nel settore dell’approvvigionamento idrico, per le crescenti necessità dovute alla presenza di rifugiati siriani.

Priorità strategica: Giustizia Sociale e Inclusione



Africa

In Niger abbiamo realizzato interventi a favore delle popolazioni rifugiate e sfollate e di protezione dei migranti nelle aree più povere ed esposte a crisi umanitarie.

In Repubblica Democratica del Congo (RDC) e Malawi abbiamo sostenuto le regioni rurali marginali e con ridotto accesso ai servizi di base.

In Somalia abbiamo realizzato interventi nelle aree del centro del paese e a favore delle popolazioni sfollate nei centri urbani.

In Kenya, Mauritania ed Etiopia abbiamo promosso azioni di sviluppo a favore di aree e gruppi di popolazione marginalizzati e promuovere l’associazionismo delle comunità rurali marginali (Kenya: nord, zone costiere, aree marginali urbane; Mauritania: ODH el Chargui; Etiopia: *Somali Region*, Borena).

America Latina e Caraibi

A livello continentale abbiamo attivamente sostenuto la definizione e approvazione di politiche pubbliche sensibili ai temi dell'inclusione della giustizia sociale.

In Colombia e Ecuador abbiamo rafforzato la capacità delle comunità locali di far sentire la propria voce con processi di *advocacy* e controllo sulla realizzazione delle politiche sociali.

Mediterraneo e Medio Oriente

Dall'inizio della crisi siriana il CISP partecipa alla risposta umanitaria internazionale. In Libano il CISP ha realizzato progetti di assistenza umanitaria ai rifugiati siriani, interventi di sviluppo a favore delle comunità libanesi ospitanti e azioni per l'inclusione sociale e l'integrazione tra rifugiati siriani e comunità libanesi.

Riduzione delle diseguaglianze e inclusione sociale sono strategie d'intervento del CISP anche in Palestina, attraverso progetti per la promozione di opportunità sociali ed economiche per i gruppi più vulnerabili e marginali (infanzia, donne, beduini e agricoltori in Area C della *West Bank*).

Priorità strategica: Accesso a servizi di qualità



Africa

In Niger e Kenya abbiamo sostenuto l'accesso ai servizi di assistenza nutrizionale ed in generale ai servizi di base e rafforzato le capacità di prevenzione dei servizi pubblici di assistenza sanitaria, nonché l'accesso alla formazione universitaria.

In Mauritania abbiamo esteso l'accesso ai servizi di base nell'ambito dei piani di sviluppo locali.

In RDC e in Etiopia la nostra azione ha garantito l'accesso all'acqua sicura e il miglioramento delle condizioni igienico sanitarie nelle aree marginali rurali.

In Somalia e in Etiopia abbiamo esteso l'accesso a servizi sanitari ed educativi inclusivi anche a vantaggio di minori con disabilità.

America Latina e Caraibi

A livello continentale abbiamo operato per rafforzare politiche a sostegno delle *Soft Skills*, intese come condizioni essenziali per la lotta alla povertà.

In Colombia abbiamo lavorato per il miglioramento dell'educazione e dei servizi per le piccole imprese. In Guatemala ed Honduras abbiamo operato per migliorare i servizi per le popolazioni indigene e per le persone con disabilità. Abbiamo rafforzato interventi per migliorare l'accesso a servizi di qualità per la produzione agricola a Cuba, in Colombia e in Guatemala.

Italia e Unione Europea

In linea con il *target 4.7*, abbiamo esteso l'impegno per la promozione di un'educazione di qualità tramite l'inserimento nei curricula, nelle metodologie didattiche e negli ambienti di apprendimento scolastici dei temi dell'Agenda 2030 e dell'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG). A questo fine abbiamo anche ideato strumenti di valutazione di impatto ECG nelle scuole ed assicurato la formazione degli insegnanti, oltre ad aver continuato il nostro impegno nella alta formazione in sviluppo umano e cooperazione.

Abbiamo realizzato interventi per contrastare la povertà educativa e promuovere scuole aperte e partecipate per la prevenzione del disagio tramite partenariati con associazioni e cooperative territoriali.

Mediterraneo e Medio Oriente

In Libano e Palestina abbiamo sviluppato azioni per favorire l'accesso per tutti a un'educazione di qualità prescolare, primaria e secondaria e formazione professionale per gli adulti: riabilitazione e miglioramento infrastrutturale di asili e scuole, assistenza tecnica agli insegnanti sulle metodologie didattiche e sostegno economico, formazione professionale.

In Libano e Palestina abbiamo continuato gli interventi WASH (**W**Ater **S**anitation & **H**ygien) per assicurare a tutti l'accesso all'acqua potabile e ridurre il numero di persone che soffrono a causa

della mancanza di accesso all'acqua, sia tra i rifugiati e sfollati sia tra le comunità ospitanti più vulnerabili.

Abbiamo inoltre realizzato interventi di promozione della salute materno-infantile in Palestina in Area C della West Bank, a favore delle comunità che non hanno accesso a servizi sanitari, come popolazioni beduine e di agricoltori e a rischio evacuazione.

Nei campi dei rifugiati Sahrawi, in Algeria, abbiamo lavorato per migliorare le condizioni di vita tramite l'accesso all'istruzione di base, la lotta all'abbandono scolastico, il miglioramento delle condizioni abitative e lo sviluppo di opportunità di reddito. In questi settori abbiamo favorito lo sviluppo di competenze tecniche da parte delle istituzioni locali.

Priorità strategica: Assicurare uguali opportunità



Africa

In Niger abbiamo realizzato interventi per promuovere l'accesso al mercato del lavoro e ad opportunità di reddito per la popolazione giovanile in condizione di esclusione sociale.

In Somalia e in Mali abbiamo promosso il ruolo e le opportunità e l'accesso ai servizi di base per la popolazione femminile.

In Kenya abbiamo rafforzato le capacità delle comunità e degli attori della società civile per la gestione delle risorse pubbliche e la promozione dello sviluppo locale. Attraverso borse di studio dedicate abbiamo consentito l'accesso agli studi post universitari a studenti marginalizzati (per genere, disabilità e reddito).

In Etiopia e in Malawi abbiamo sostenuto l'accesso al credito e ad opportunità di risparmio per la popolazione femminile nell'ambito di azioni di *empowerment* economico.

Europa dell'Est e Asia

Nei Balcani e in Armenia abbiamo realizzato azioni a sostegno delle attività produttive, dell'imprenditorialità e dell'innovazione, per favorire la creazione e la crescita di micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari. In questi paesi abbiamo anche operato per favorire la promozione del turismo sostenibile tramite azioni di assistenza tecnica qualificata e interscambi con istituzioni ed entità italiane.

Mediterraneo e Medio Oriente

In Libano, Palestina ed Algeria, nei progetti di promozione di opportunità sociali, educative ed economiche per i gruppi vulnerabili, abbiamo coinvolto i beneficiari e le comunità locali nella gestione dei servizi di base e favorito il dialogo con i *policy makers* per assicurare la stabilità e continuità dei servizi stessi a beneficio di tutti.

Priorità strategica: Assicurare il diritto alla protezione umanitaria



Africa

In Niger, Etiopia, Somalia e Mali abbiamo lavorato per integrare azioni di prevenzione e risposta alle crisi cicliche e assistenza umanitaria a popolazioni rifugiate e sfollate, assicurando al contempo sostegno materiale alle popolazioni ospitanti.

In Mauritania, RDC, Kenya, Etiopia, Malawi e Mozambico abbiamo sostenuto le popolazioni di aree remote colpite dalle crisi umanitarie favorendo la *ownership* delle istituzioni locali. In questo quadro abbiamo fattivamente promosso processi di localizzazione dell'aiuto rafforzando le capacità e l'*accountability* degli attori locali nel rispetto dei principi dell'azione umanitaria.

America Latina e Caraibi

In Colombia e Venezuela abbiamo garantito assistenza umanitaria agli sfollati interni e ai migranti e alle famiglie vittime di disastri di origine naturale, socio-naturale o antropica. In Ecuador abbiamo fornito assistenza materiale ai migranti giunti dal Venezuela. In Argentina abbiamo continuato a lavorare sui temi della gestione dei rischi e prevenzione dei disastri.

Mediterraneo e Medio Oriente

In Algeria, nei campi dei rifugiati Sahrawi, abbiamo rafforzato l'impegno per affermare il protagonismo dei rifugiati nella gestione e nel monitoraggio degli aiuti umanitari alle famiglie. Gli interventi di protezione umanitaria del CISP sono stati a favore dei rifugiati siriani in Libano e delle comunità vulnerabili a rischio evacuazione e sfollamento in Area C in *West Bank* (Palestina). Abbiamo assicurato accesso a servizi essenziali per le popolazioni rifugiate e per le comunità ospitanti e promosso il protagonismo attivo e la resilienza dei beneficiari nella gestione delle risorse e dei servizi.

Priorità strategica: Sostegno ai gruppi vulnerabili e marginalizzati



Africa

In Niger, Mauritania, Kenya, Etiopia, RDC, Malawi e Mozambico abbiamo lavorato a favore del rafforzamento della resilienza delle comunità in aree marginali rurali attraverso l'integrazione di servizi di base, attività di diversificazione e generazione di reddito, *economic empowerment*, prevenzione disastri ed incremento della capacità dei gruppi vulnerabili di resistere agli shock. In Niger e Kenya abbiamo operato per prevenire la malnutrizione attraverso attività di sensibilizzazione e formazione delle comunità vulnerabili, di *advocacy* e dialogo con le istituzioni, di rafforzamento dei servizi di assistenza.

America Latina e Caraibi

In tutto il continente abbiamo continuato a realizzare programmi a sostegno delle popolazioni più vulnerabili come le vittime del conflitto in Colombia, la popolazione indigena con disabilità in Guatemala, le famiglie vittime del terremoto in Ecuador, abbiamo fornito assistenza materiale ai migranti giunti dal Venezuela, le famiglie che vivono in zone aride e con problemi di sicurezza alimentare e denutrizione in Honduras e Guatemala.

Europa dell'Est e Asia

In Bosnia Erzegovina e Albania abbiamo operato per estendere i diritti delle comunità vulnerabili e promuovere l'equità nell'accesso alle risorse economiche, ai servizi di base, alla proprietà della terra e alle risorse naturali. In Armenia e in Albania abbiamo realizzato azioni per il rafforzamento della produttività agricola e del reddito dei produttori di alimenti su piccola scala. In questi stessi paesi abbiamo operato per estendere l'accesso a risorse produttive, alla conoscenza tecnica, ai servizi finanziari, ai mercati e alle opportunità di reddito anche extra agricolo.

Mediterraneo e Medio Oriente

Per le gravi situazioni di conflitto e di instabilità sociale e politica in Algeria, Palestina e Libano, in questi paesi per il CISP è prioritario contribuire alla riduzione delle vulnerabilità e al rafforzamento della resilienza delle comunità e dei gruppi vulnerabili e marginali. Oltretutto assistere i rifugiati, il CISP ha contribuito a rafforzare le capacità locali di gestire e prevenire le crisi umanitarie e ridurre la vulnerabilità a shock esterni.

Un contributo alla riduzione della vulnerabilità è rappresentato dagli interventi del CISP nel settore degli aiuti alimentari e della sicurezza alimentare a favore dei rifugiati Sahrawi in Algeria.

Priorità strategica: Sviluppare innovazione e cercare nuove soluzioni



Africa

In Niger abbiamo favorito lo sviluppo di tecniche costruttive senza l'uso del cemento e del legno per rispondere ad emergenze abitative per popolazioni marginali e rafforzato la collaborazione con istituzioni di ricerca tecnologica.

In Somalia e in Kenya abbiamo favorito lo sviluppo di metodologie di intervento sulle norme sociali in funzione di prevenzione di fenomeni di *child abuse* e *Gender Based Violence* in collaborazione con istituzioni accademiche internazionali.

America Latina e Caraibi

In tutto il continente abbiamo sviluppato la messa a punto di metodologie innovative che permettano un maggiore impatto dei programmi e delle politiche (*soft skills*, Accordi Territoriali). A Cuba abbiamo continuato a realizzare azioni innovative nel settore cultura e arte e per lo sviluppo di nuove tecniche per l'orticoltura anche in collaborazione con il Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo - MIPAF italiano. In Guatemala abbiamo introdotto innovazioni e metodologie per i servizi di *estension* rurali e in Honduras abbiamo operato per dare risposte innovative al grave problema della denutrizione.

Priorità strategica: Uguaglianza di genere



Africa

In Mali abbiamo promosso i diritti delle donne attraverso azioni di *capacity development* dei difensori dei diritti delle organizzazioni femminili, rafforzamento del *networking* e dei partenariati e rafforzando la cooperazione Sud-Sud.

In Somalia e in Kenya abbiamo promosso programmi che contrastano la violenza di genere attraverso l'integrazione fra servizi di assistenza e protezione per le vittime, la promozione del cambiamento delle norme sociali che giustificano e favoriscono la violenza nelle comunità, attività di *advocacy* presso le istituzioni e azioni per rafforzare opportunità di accesso all'educazione primaria, secondaria, professionale e tecnica ed alla sanità.

In Kenya, Etiopia, Malawi, Mozambico e Niger abbiamo operato a favore dell'*economic e social empowerment* di associazioni e gruppi femminili a livello comunitario. In Kenya abbiamo erogato borse di studio dedicate per favorire l'accesso alla formazione post universitaria.

America Latina e Caraibi

In tutta l'area abbiamo perfezionato una strategia di genere da applicare trasversalmente ai programmi e progetti umanitari e di sviluppo. In Ecuador abbiamo continuato ad appoggiare associazioni di donne nell'ambito della riabilitazione post terremoto.

Europa dell'Est e Asia

In **Albania** e Bosnia **Erzegovina** abbiamo operato per garantire alle donne piena ed effettiva partecipazione alla vita sociale ed economica e pari opportunità di *leadership* a tutti i livelli. In questi paesi abbiamo rafforzato l'impegno per l'eguaglianza di genere e per dare maggiore forza alle donne favorendone l'autostima e la consapevolezza.

Mediterraneo e Medio Oriente

In Algeria, Libano e Palestina abbiamo rafforzato interventi volti allo sviluppo di servizi pubblici e politiche di protezione sociale calibrati sui bisogni delle donne e favorito l'effettiva partecipazione delle donne negli ambiti economico, sociale e istituzionale. Abbiamo anche realizzato interventi per assicurare i diritti di accesso alla salute sessuale e riproduttiva.

In Algeria abbiamo rafforzato l'associazionismo nazionale rappresentativo dei diritti e delle aspirazioni delle donne, con particolare riferimento a quelle in stato di bisogno e a rischio di marginalizzazione e promosso il dialogo tra istituzioni e associazioni sui temi dell'uguaglianza di genere.

Italia e Unione Europea

In Italia e nei paesi dell'Unione Europea abbiamo dato particolare priorità all'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile quinto e ai suoi *target* nell'ambito delle iniziative di educazione alla cittadinanza globale.

Priorità strategica: Migrazioni e diritti dei migranti



Africa

In Niger e Mali abbiamo promosso iniziative di protezione e assistenza umanitaria dei migranti in transito, dei minori non accompagnati e delle donne.

In Niger, Mali, Etiopia e Somalia abbiamo favorito il rafforzamento di opportunità di sviluppo, *empowerment* e inclusione sociale ed economica per i giovani nelle regioni coinvolte nel sistema della migrazione irregolare e a rischio e realizzato azioni di informazione e sensibilizzazione della popolazione.

In Niger, Mali, Mauritania, RDC, Somalia, Kenya, Etiopia, Malawi, Mozambico abbiamo promosso opportunità di rientro volontario assistito.

America Latina e Caraibi

Abbiamo esteso l'assistenza ai migranti dal Venezuela, sia in Colombia sia in Ecuador. Nel corso del 2018 abbiamo inoltre monitorato l'andamento della dinamica migratoria dal Centro America, soprattutto dall'Honduras e dal Nicaragua.

Europa dell'Est e Asia

In Armenia e in Georgia abbiamo lavorato per la promozione del binomio Migrazione e Sviluppo e della *governance* responsabile delle migrazioni.

Italia e Unione Europea

In Italia abbiamo avviato progetti per l'integrazione sociale e lavorativa dei migranti in collaborazione con amministrazioni locali.

Abbiamo inoltre realizzato azioni di sensibilizzazione e informazione dell'opinione pubblica incentrate su una narrazione positiva dell'integrazione e azioni di pedagogia antirazzista nelle scuole.

Mediterraneo e Medio Oriente

Gli interventi del CISP in Libano a favore dei rifugiati siriani sono stati ispirati alla priorità strategica di affermare e tutelare il diritto inalienabile di ogni essere umano che fugge dalla violenza, dalle guerre e da regimi autoritari, a chiedere e trovare rifugio in paesi diversi dal proprio, come codificato nelle "Convenzioni di Ginevra", e più in generale a ottenere in paesi diversi dal proprio condizioni di vita dignitose e migliori opportunità.

Priorità strategica: Promuovere la pace



Africa

In Niger, Mali, Mauritania, Etiopia, Somalia, RDC e Kenya abbiamo promosso il dialogo strutturato all'interno delle comunità a rischio di conflitti inter e intracomunitario e fra la società civile e le istituzioni in funzione della prevenzione della violenza legata alla competizione sulle risorse.

America Latina e Caraibi

In Colombia abbiamo rafforzato la strategia di sostegno all'implementazione degli accordi di pace con particolare attenzione alle dinamiche di partecipazione e coinvolgimento delle comunità nei processi di pianificazione e partecipazione democratica, sostenendo le amministrazioni locali e regionali nell'ambito della strategia di sviluppo territoriale, anche in alternativa all'economia del narcotraffico. Abbiamo rafforzato interventi di sviluppo territoriale nelle zone di frontiera con l'Ecuador, per costruire alternative all'economia informale e illegale.

In Centro America abbiamo continuato ad appoggiare e promuovere iniziative che possono rappresentare concrete alternative alla violenza e al narcotraffico, soprattutto per i giovani.

Mediterraneo e Medio Oriente

In collaborazione con reti di ONG e altre organizzazioni internazionali, il CISP partecipa ad attività di *advocacy* per la soluzione pacifica dei conflitti ed il rispetto del diritto internazionale. In questo quadro il CISP partecipa attivamente alla Piattaforma delle ONG italiane in Mediterraneo e Medio Oriente e del Consorzio Internazionale delle Organizzazioni non Governative nei campi dei rifugiati Sahrawi.

Priorità strategica: Sostenere lo sviluppo di politiche inclusive



Africa

In Niger, Kenya, Somalia, Etiopia e Malawi abbiamo favorito il rafforzamento dell'impatto delle politiche di sviluppo locale attraverso il dialogo fra istituzioni locali e società civile e operato per rafforzare il ruolo e l'*accountability* delle istituzioni locali.

America Latina e Caraibi

Nel continente abbiamo consolidato e promosso gli strumenti legati alle *soft skills*, sostenendo la *Mesa Regional de Cooperación sobre Competencias Transversales y Socioemocionales* - MESACTS e includendo il tema e le metodologie sviluppate nei nuovi progetti per la regione.

Abbiamo rafforzato l'azione in Centro America sul tema della disabilità e dello sviluppo inclusivo, in particolare per le comunità indigene.

Europa dell'Est e Asia

In Albania e Bosnia Erzegovina abbiamo realizzato azioni di rafforzamento delle istituzioni, a tutti i livelli statali, affinché siano più efficaci, responsabili e trasparenti e favorito lo sviluppo di processi decisionali inclusivi, partecipativi e rappresentativi. Abbiamo inoltre realizzato interventi per la gestione sostenibile e partecipata del territorio, delle risorse naturali e culturali.

Priorità strategica: Ambiente e cambiamento climatico



Africa

In Niger, Mali, Mauritania, Somalia, Kenya, Etiopia, Malawi e Mozambico abbiamo operato per rafforzare le capacità di adattamento e riduzione dell'impatto del cambiamento climatico delle comunità vulnerabili.

America Latina e Caraibi

Nel 2018 abbiamo continuato a partecipare attivamente alla rete latinoamericana per la riduzione e prevenzione dei disastri. In Venezuela abbiamo realizzato progetti nell'ambito del cambio climatico. In Centroamerica abbiamo esteso interventi nel settore della gestione delle risorse naturali, valorizzando alleanze con soggetti italiani ed europei e articolando queste azioni in strategie di sicurezza alimentare e di sviluppo inclusivo.

Europa dell'Est e Asia

Abbiamo esteso l'impegno, in particolare nei Balcani, per garantire la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi e dei loro servizi, quali le foreste e le montagne. Abbiamo promosso la gestione sostenibile delle foreste, garantendo la conservazione della biodiversità e riducendo il degrado degli *habitat* naturali.

Abbiamo inoltre rafforzato la collaborazione con università, centri di ricerca, studiosi ed esperti e promosso interventi a sostegno delle direttive dell'Unione Europea su ambiente e biodiversità.

Italia e Unione Europea

Abbiamo realizzato progetti di educazione alla cittadinanza globale ed educazione alla sostenibilità nelle scuole (formazione docenti e promozione di materiale didattico) e campagne di informazione e sensibilizzazione rivolte all'insieme della cittadinanza.

Mediterraneo e Medio Oriente

In Libano, Palestina ed Algeria abbiamo promosso campagne di sensibilizzazione ed attività educative per i giovani e le comunità sull'uso responsabile dell'acqua e delle risorse ambientali in generale.

Abbiamo promosso un partenariato *multi-stakeholders* e multi-paesi (Italia, Palestina, Libano, Giordania) per la promozione e diffusione di politiche e pratiche di turismo sostenibile come strumento per la valorizzazione, protezione e tutela dell'ambiente.

Priorità strategica: Attenzione al patrimonio culturale



Africa

In Niger, Somalia, Mali e Kenya abbiamo sostenuto la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale a vantaggio della coesione sociale e dell'inclusione, promuovendo opportunità di impiego per i giovani e le comunità vulnerabili legate alla cultura.

America Latina e Caraibi

Abbiamo realizzato interventi nel settore culturale ed artistico a Cuba, anche per accompagnare il processo di riforma e di rafforzamento dell'autonomia delle autorità locali che si sta avviando con i lavori della riforma costituzionale. Abbiamo consolidato una rete regionale nel settore cultura avendo come riferimento alcune istituzioni cubane di eccellenza.

Abbiamo continuato a promuovere la cultura come pilastro per la costruzione e la diffusione della pace nei progetti in Colombia.

Mediterraneo e Medio Oriente

In partenariato con autorità pubbliche nazionali e locali ed organizzazioni della società civile di Italia, Palestina, Libano e Giordania il CISP ha elaborato un intervento di promozione del turismo sostenibile in questi paesi per creare reddito e sviluppo socio economico, valorizzando le risorse ed il patrimonio ambientale e storico-culturale di destinazioni turistiche meno conosciute.

La Formazione Superiore

La formazione superiore è per sua natura “trasversale” rispetto alle priorità strategiche e in particolare, nella prassi del CISP, incorpora le seguenti: Costruire ponti, promuovere dialogo e integrazione; Accesso a servizi di qualità; Uguaglianza di genere; Migrazioni e diritti dei migranti; Sostenere lo sviluppo di politiche inclusive.

Nei progetti di formazione superiore queste priorità si sono concretamente realizzate attraverso il rafforzamento della collaborazione e del dialogo tra paesi, la collaborazione tra istituzioni universitarie e soggetti della società civile internazionale e locale, la collaborazione tra istituzioni universitarie pubbliche e private, il coinvolgimento nell’alta formazione delle istituzioni internazionali, quali l’ UNDP, la FAO e l’ Unesco, il collegamento tra università, ricerca e piani di sviluppo territoriali. Inoltre l’accesso alla formazione post universitaria per i gruppi vulnerabili (per genere, reddito, disabilità, altro fattore) viene favorito attraverso la erogazione di borse di studio dedicate.

Nel 2018 abbiamo rafforzato la rete di Master del *Cooperation and Development Network* (CDN) in Kenya con *Kenyatta University* e il *Tangaza College*, in Palestina, con l’Università di Betlemme, in Nepal con la *Western University*, in Colombia con ELACID (*Escuela Latinoamericana de Cooperación Y Desarrollo*) e l’inclusione della *Universidad del Norte*.

Presso ognuna di queste entità si sono offerti master in cooperazione internazionale e si sono notevolmente intensificate le relazioni accademiche tra paesi.

Abbiamo inoltre realizzato corsi di alta formazione sulla progettazione e la valutazione nel quadro di piani di *Capacity Building* per governi locali, quali quelli del Bangladesh e del Sudan.

Bilancio 2018

Stato patrimoniale

ATTIVO	31.12.2018	31.12.2017
B - Immobilizzazioni		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	2.220,40	4.714,81
Software	2.220,40	4.714,81
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>	1.765.350,92	1.760.206,81
Mobili e attrezzature ufficio	20.391,83	21.604,34
Immobili	1.700.000,00	1.700.000,00
Automezzi	44.959,09	38.602,47
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>	4.142,47	4.142,47
Depositi cauzionali	3.617,47	3.617,47
Titoli	525,00	525,00
Totale immobilizzazioni	1.771.713,79	1.769.064,09
C - Attivo circolante		
<i>I - Rimanenze</i>	120,00	2.408,00
Anticipi a fornitori	120,00	2.408,00
<i>II - Crediti</i>	956.540,04	949.155,30
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Crediti diversi	956.540,04	949.155,30
<i>IV - Disponibilità liquide</i>	3.135.873,07	7.587.309,65
Cassa contanti	5.022,01	9.828,59
Banca e posta	3.130.851,06	7.577.481,06
Totale attivo circolante	4.092.533,11	8.538.872,95
D - Ratei e risconti		
<i>I - Ratei e risconti</i>	4.455.359,94	3.974.867,34
Risconti attivi	4.455.359,94	3.974.867,34
Totale ratei e risconti	4.455.359,94	3.974.867,34
TOTALE ATTIVO	10.319.606,84	14.282.804,38
CONTI D'ORDINE	31.12.2018	31.12.2017
Fidejussioni Ricevute	2.778.562,08	3.232.492,93

PASSIVO	31.12.2018		31.12.2017	
A - Patrimonio netto				
I Fondo di dotazione		46.481,12		46.481,12
Fondo sociale	46.481,12		46.481,12	
II Patrimonio vincolato		1.421.076,08		1.421.076,08
Riserva rivalutazione immobile	1.421.076,08		1.421.076,08	
III Patrimonio libero		1.246.530,34		1.242.069,97
Risultato gestionale esercizio in corso	4.460,37		7.032,06	
Avanzo esercizi precedenti	1.242.069,97		1.235.037,91	
Totale patrimonio netto		2.714.087,54		2.709.627,17
B - F.do rischi e oneri		348.458,29		527.754,07
Fondo rischi su crediti	348.458,29		372.893,83	
Fondo contributi in contenzioso	-		34.860,24	
Fondo oscillazione cambi	-		120.000,00	
B - Fondo rischi e oneri		348.458,29		527.754,07
C - Fondo trattamento fine rapporto				
Fondo trattamento fine rapporto	176.405,59		151.441,74	
C - Fondo trattamento fine rapporto		176.405,59		151.441,74
D - Debiti		510.041,36		673.288,76
Debiti diversi a lungo termine (>12 mesi)				
Debiti diversi a breve termine (<12 mesi)	455.749,57		589.666,24	
Fornitori	54.291,79		83.622,52	
Totale debiti		510.041,36		673.288,76
E - Ratei e risconti				
I - Ratei e risconti		6.570.614,06		10.220.692,64
Risconti passivi	6.570.614,06		10.220.692,64	
Totale ratei e risconti		6.570.614,06		10.220.692,64
TOTALE PASSIVO		10.319.606,84		14.282.804,38
CONTI D'ORDINE		31.12.2018		31.12.2017
Istituti di credito c/fidejussioni		2.778.562,08		3.232.492,93

Rendiconto gestionale a oneri e proventi

ONERI		
	31.12.2018	31.12.2017
1 - Oneri da attività tipiche		
1.1 - Progetti finanziati da MAECI - AICS	2.625.001,15	2.266.431,92
1.2 - Progetti finanziati da CE	10.934.218,60	9.749.518,50
1.3 - Progetti finanziati da privati	1.815.664,73	2.377.709,22
1.4 - Progetti finanziati Contributi propri	46.984,06	142.965,13
1.5 - Progetti finanziati da altri enti governativi e UN	6.130.998,88	9.658.501,18
1.6 - Progetti finan.da autorità locali europee e PVS	23.165.868,46	20.298.017,24
Totale oneri attività tipiche	44.718.735,88	44.493.143,19
2 - Oneri da raccolta fondi		
2.4 - Oneri da attività ordinarie di promozione		
Totale oneri da raccolta fondi	0,00	0,00
3 - Oneri da attività accessorie		
Totale oneri da attività accessorie		
4 - Oneri finanziari e patrimoniali		
4.2 - Oneri finanziari	-	6.496,50
Totale oneri da attività finanz. e patr.	0,00	6.496,50
5 - Oneri diversi		
5.1 - Oneri diversi	44.695,93	299.084,25
Totale oneri	44.695,93	299.084,25
6 - Oneri di supporto generale		
6.1 - Materie prime	20.616,20	21.962,31
6.2 - Servizi	170.410,04	173.881,72
6.3 - Personale	524.886,88	435.680,48
6.4 - Oneri diversi di gestione	52.400,37	40.943,62
6.5 - Am.to mobili e attrezzature d'ufficio	30.857,23	30.143,38
Totale oneri di supporto generale	799.170,72	702.611,51
RISULTATO DI GESTIONE	4.460,37	7.032,06
TOTALE	45.567.062,90	45.508.367,51

PROVENTI

	31/12/2018	31/12/2017
1 - Proventi da attività tipiche		
A.1 - Proventi da MAECI - AICS	2.799.417,03	2.312.759,93
A.2 - Proventi da CE	10.281.953,05	9.309.290,82
A.3 - Proventi da privati	6.301.892,13	2.326.053,58
A.4 - Contributi propri	128.759,26	326.115,13
A.5 - Proventi da altri enti governativi e UN	6.496.697,81	10.273.821,56
A.6 - Proventi da autorità locali europee e PVS	19.244.142,31	20.807.120,47
Totale proventi da attività tipiche	45.252.861,59	45.355.161,49
2 - Proventi da raccolta fondi		
2.4 - Proventi da attività ordinaria di promozione		
Totale proventi da raccolta fondi	0,00	0,00
3 - Proventi da attività accessorie		
Totale proventi da attività accessorie	0,00	0,00
4 - Proventi finanziari e patrimoniali		
4.1 - Interessi attivi e proventi attivi	429,56	217,03
Totale prov. da attività finanz.e patr.	429,56	217,03
5 - Proventi diversi		
5.1 - Proventi diversi	313.771,75	152.988,99
Totale proventi diversi	313.771,75	152.988,99
RISULTATO DI GESTIONE		
TOTALE	45.567.062,90	45.508.367,51

Nota Integrativa

Introduzione

Il Bilancio di Esercizio al 31/12/2018 del CISP corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in conformità a:

- La normativa del Codice Civile;
- Le linee guida contenute nell'Atto di indirizzo approvato dal Consiglio dell'Agenzia per le Onlus (poi Agenzia per il Terzo Settore) in data 11 febbraio 2009 e denominato *"Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio per gli enti non profit"*;
- I principi contabili per gli Enti non profit definiti dal Tavolo tecnico costituito dall'Agenzia per il Terzo Settore, il CNDCEC (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili) e l'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) nel maggio 2011. Ad oggi sono stati emanati due principi contabili:
 - il principio n. 1 "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit";
 - il principio n. 2 "L'iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d'esercizio degli enti non profit".

Il primo documento, di inquadramento generale, è stato preso a riferimento per la stesura del nostro Rendiconto d'esercizio. Il principio si sofferma su alcune fondamentali tematiche di impostazione ai fini della redazione del bilancio degli enti non profit e rende quindi superato un precedente documento del CNDC emesso nel corso del 2006.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Proventi e Oneri e dalla presente Nota Integrativa. I dati sono presentati in forma comparativa, le poste dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Proventi e Oneri riportano l'indicazione del corrispondente ammontare relativo all'esercizio precedente.

Il CISP è stato costituito a Roma il 10 gennaio del 1983 ed è stato Organismo non governativo idoneo per la Legge n. 49 del 26/02/1987 ai sensi del Decreto del Ministero Affari Esteri n. 128/4193/1 del 14/09/1988. Detta Legge n. 49/87 è stata sostituita dalla nuova Legge n. 125 dell'11 agosto 2014 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale allo sviluppo".

Ai sensi dell'art. 32 della nuova legge, la nostra associazione - già riconosciuta ONG idonea ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, e considerata organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) ai sensi dell'art. 10, comma 8, del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 - ha provveduto alla presentazione della istanza di iscrizione alla anagrafe delle ONLUS della Regione Lazio nel settore di attività "ONG", così come chiarito dalla Risoluzione N. 22 della Agenzia delle Entrate del 24 febbraio 2015. La stessa Risoluzione precisa che *"le ONG di cui trattasi con la richiesta di iscrizione, (...) costituiscono, nell'ambito dell'Anagrafe unica delle ONLUS, una particolare categoria "ad esaurimento" e mantengono le agevolazioni fiscali previste per le ONLUS, nonché la possibilità di accedere al beneficio del "cinque per mille" dell'IRPEF e di ricevere erogazioni liberali deducibili e/o detraibili in capo ai soggetti eroganti senza obbligo di adeguare gli statuti o atti costitutivi."*

Il CISP è iscritto all'Elenco delle Organizzazioni della Società Civile e altri soggetti senza finalità di lucro dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (*Decreto n. 2016/337/00161/4*). Il CISP è Associazione riconosciuta (N° 752/2010 del Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Roma). Il CISP è iscritto al Registro degli enti e associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (*A/138/2001/RM*). Il CISP opera nel campo della cooperazione internazionale e della lotta all'esclusione sociale. La sua filosofia e i suoi obiettivi sono sintetizzati nella Dichiarazione di Intenti **Diritti, Cambiamento, Sostenibilità** e nel *Codice di Condotta per i programmi di cooperazione*.

Osservazioni generali

Per quanto riguarda l'ammontare complessivo dei proventi del conto economico, va osservato che, nel 2014 si attestava in poco meno di 24 milioni di euro, nel 2015 in circa 33 milioni di euro, nel 2016 in circa 35 milioni di euro, per arrivare a circa 45 milioni di Euro nel 2017 e nel 2018, rimanendo sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente. Citiamo qui di seguito alcuni fattori da tenere presente per valutare tale aspetto:

- La conferma di rilevanti interventi multisettoriali finanziati in Colombia.
- Una diminuzione dei finanziamenti di diverse agenzie delle Nazioni Unite.
- Un lieve incremento dei proventi dalla Cooperazione Italiana.
- Un aumento dei proventi dall'Unione Europea.
- Un incremento dei finanziamenti da privati dovuto essenzialmente a finanziamenti da fondazioni locali.

Il bilancio dell'anno 2018 chiude con un avanzo di gestione di Euro 4.460,37.

È opportuno rilevare che la consistenza finale del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2018 rimane praticamente costante rispetto agli anni precedenti, incrementandosi del solo *Risultato gestionale* dell'esercizio 2017.

La consistenza del Fondo Rischi ed Oneri al 31.12.2017 era di Euro 527.754,07. Tale Fondo, al 31.12.2018, risulta essere pari ad Euro 348.458,29, con un decremento di Euro 179.295,78. Tale decremento è dovuto alla rettifica degli accantonamenti relativi a progetti per i quali abbiamo ricevuto i relativi contributi pari a euro 24.435,54, alla chiusura del contenzioso relativo a fondi del MAE pari a Euro 34.860,24 alla rettifica accantonamento del fondo oscillazione cambi pari a Euro 120.000.

Gli indici di bilancio

Lo studio della situazione economica della nostra organizzazione deve essere finalizzata allo scopo di perseguire i propri fini statutari contando su una adeguata solidità patrimoniale e finanziaria. L'analisi del bilancio deve essere fondata sul calcolo di appositi indici e deve consentire di esprimere giudizi sullo stato di salute dell'organizzazione.

Nel caso del CISP si utilizzano i seguenti indici:

1. Indice di liquidità, che permette di realizzare una valutazione della capacità dell'organizzazione di ottemperare a debiti e a necessità liquide nel breve periodo.
2. Indice di indebitamento, che ha la funzione di rappresentare il livello di indebitamento verso terzi dell'organizzazione.

Ai fini della determinazione dei suddetti indici di liquidità e di indebitamento, deve essere esclusa da tale calcolo, nel passivo, la quota parte dell'eventuale prefinanziamento già ottenuto per i progetti in corso.

Pertanto ai fini del calcolo dei precedenti ratio:

1) nel rapporto Attivo Corrente/Passivo Corrente, la posta del "Passivo Corrente" non sarà aumentata della suddetta quota di prefinanziamento a breve termine;

2) nel rapporto Passivo Totale/Attivo Totale, la posta del "Passivo Totale" sarà diminuita della suddetta quota di prefinanziamento.

Indice di liquidità:	=	Attivo Corrente ----- Passivo Corrente	=	8.547.893,05 ----- 510.041,36	=	16,76	Considerato ottimale quando supera il 2,00
Livello di indebitamento:	=	Passivo Totale ----- Attivo Totale	=	1.034.905,24 ----- 10.319.606,84	=	10,03%	Considerato ottimale quando è minore o uguale al 70%

Gestione dell'immobile di proprietà

Nel corso del mese di novembre 2018 durante un forte temporale si è verificata la rottura di un bocchettone di scarico nella terrazza condominiale dell'appartamento di proprietà di Via Germanico 198 (sede legale), con conseguente allagamento delle stanze attualmente occupate dall'area Africa e Medio Oriente.

Dopo aver iniziato le opere di ripristino dell'agibilità delle suddette stanze, a seguito di ulteriori forti temporali, si è verificato un secondo allagamento, dovuto alla mancata risoluzione del problema da parte del Condominio. Nel mese di gennaio 2019 abbiamo ricevuto la visita del perito dell'assicurazione del Condominio. Alla data odierna siamo ancora in attesa di ricevere il rimborso delle spese sostenute da parte dell'assicurazione del Condominio. Al 31/12/2018 sono stati iscritti a bilancio proventi da indennizzo pari a Euro 10.961,42.

Il CISP ha concesso una garanzia ipotecaria sull'immobile di proprietà a fronte della possibilità di sconfinamento nel conto corrente ipotecario presso la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza. Alla data del 31 dicembre 2018 tale conto corrente era con saldo 0,00 euro, mentre la disponibilità autorizzata della linea di credito era di Euro 480.000, per effetto del contratto stipulato in data 28 luglio 2016 presso lo Studio notarile De Rienzi Dragonetti.

Dalla fine del 2010 il CISP ha a disposizione un magazzino esterno in affitto a poca distanza dalla sede legale, allo scopo di razionalizzare l'archiviazione dei documenti contabili che vanno conservati per adempiere gli obblighi di legge.

Criteria di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile alle quali, pertanto, si rimanda. Con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri, si precisa quanto segue.

Immobilizzazioni immateriali: Sono valutate al costo, che comprende anche costi di diretta imputazione per la quota ragionevolmente imputabile a ciascuna immobilizzazione. Al costo non sono stati aggiunti oneri relativi al finanziamento. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato operato in conformità al presente piano prestabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo:

- Software: 1/5

Immobilizzazioni materiali (diversi da immobili): Sono valutate al costo storico, che comprende anche i costi di indiretta imputazione per la parte ragionevolmente imputabile a ciascuna immobilizzazione. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato operato in conformità al presente piano prestabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo:

- Automezzi:	25%
- Macchine elettroniche:	20%
- Mobili e arredi:	12%

Immobilizzazioni materiali (immobili):

Il valore dell'immobile di proprietà del CISP in Via Germanico 198, Roma, è determinato secondo i principi riferibili al *fair value* così come argomentato dallo IAS 16 (*International Accounting Standard N.16 – Principio contabile che regola la contabilizzazione delle immobilizzazioni materiali*).

Lo IAS 16 incoraggia a determinare il valore di un investimento immobiliare sulla base di una stima effettuata da un perito esterno con riconosciuta qualità professionale.

Il maggior valore determinato secondo il principio del *fair value* (*valore equo, in sostanza il valore di mercato dell'appartamento*) ha determinato la creazione di una riserva di rivalutazione, che si ritrova nel Patrimonio netto del CISP (Passivo dello Stato patrimoniale).

La Raccomandazione n. 6 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti - Commissione Aziende Non Profit, dedicato alle "immobilizzazioni", al punto 53, pur affermando che "*nei sistemi a costi storici, le rivalutazioni generalmente non sono consentite*", ha specificato che tale impostazione debba essere rivista tutte quelle volte in cui una valutazione al *fair value* sia necessaria "*per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale - finanziaria e dell'andamento economico...*"

La perizia sul valore dell'immobile ha preso a riferimento le condizioni di mercato per proprietà immobiliari similari e nella medesima localizzazione e condizione, pur mantenendosi entro limiti e vincoli "prudenziali". L'art. 2426, punto 2) del codice civile secondo il quale "*il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione*" ci ha indotto a non prevedere, in futuro, l'accantonamento di un fondo di ammortamento. Ciò anche coerentemente alle indicazioni dettate dalla Raccomandazione n.6 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti - Commissione Aziende Non Profit, dedicato alle "immobilizzazioni" secondo cui, al punto 49 "*Non sono da considerarsi ammortizzabili i beni che hanno una vita utile indeterminata o estremamente lunga e non definibile (ad es. immobili di interesse storico, artistico, parchi naturali, ecc.) (...omissis...)*."

Immobilizzazioni finanziarie: Sono costituite da dieci azioni della Banca Popolare Etica per complessivi Euro 525,00 valutati al costo storico di acquisto e depositi cauzionali per Euro 3.617,47 valutati sugli effettivi versamenti effettuati.

Rimanenze: Sono costituite interamente da anticipi versati a fornitori.

Crediti: Tutti i crediti sono valutati al valore nominale.

Disponibilità liquide: Sono valutate al valore nominale e comprendono le disponibilità su tutti i conti correnti bancari e postali in Italia nelle diverse valute (euro, dollari USA, sterline inglesi).

Fondo trattamento di fine rapporto: L'accantonamento rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile successivamente all'1 gennaio 2001, così come previsto dall'art. 11 comma 4 del D. lgs. N. 47/2000.

Debiti: Tutti i debiti sono iscritti al valore nominale.

Ratei e Risconti:

L'articolo 2424 codice civile prevede che:

- i ratei e i risconti attivi siano rilevati nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce D "Ratei e risconti";
- i ratei e i risconti passivi siano rilevati nel passivo dello stato patrimoniale alla voce E "Ratei e risconti".

Sono allocati nei ratei e risconti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

Movimenti immobilizzazioni

Nei seguenti prospetti, per ciascuna voce delle immobilizzazioni, sono illustrati i movimenti dell'esercizio.

Software

CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2018	4.714,81
ACQUISIZIONI 2018	0,00
AMMORTAMENTI 2018	(2.494,41)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2018	2.220,40

Macchine elettroniche

COSTO STORICO	200.143,85
PRECEDENTI AMMORTAMENTI	189.953,66
CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2018	10.190,19
ACQUISIZIONI 2018	6.896,66
AMMORTAMENTI 2018	(5.714,90)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2018	11.371,96

Mobili e arredi

COSTO STORICO	28.720,47
PRECEDENTI AMMORTAMENTI	(21.957,45)
CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2018	6.763,02
ACQUISIZIONI 2018	0,00
AMMORTAMENTI 2018	(1.360,69)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2018	5.402,33

Immobili

CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2018	1.700.000,00
ACQUISIZIONI 2018	0,00
AMMORTAMENTI 2018	0,00
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2018	1.700.000,00

Impianti telefonici

COSTO STORICO	17.039,73
PRECEDENTI AMMORTAMENTI	(12.388,60)
CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2018	4.651,13
ACQUISIZIONI 2018	0,00
AMMORTAMENTI 2018	(1.033,58)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2018	3.617,55

Automezzi

COSTO STORICO	554.728,73
PRECEDENTI AMMORTAMENTI	(516.126,26)
CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2018	38.602,47
ACQUISIZIONI 2018	26.610,27
AMMORTAMENTI 2018	(20.253,65)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2018	44.959,09

Variazione della consistenza di altre voci

Nei seguenti prospetti, per ciascuna voce dell'attivo e del passivo diversa dalle immobilizzazioni, sono illustrati il saldo iniziale, i movimenti dell'esercizio e i movimenti in sede di valutazione di fine esercizio.

ATTIVO

Crediti diversi

CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2018	951.563,30
LA CONSISTENZA CREDITI AL 31/12/2018 E' COSI' COMPOSTA:	
Anticipi a fornitori	120,00
Crediti vs personale all'estero	311.308,49
Altri crediti	645.231,55
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2018	956.660,04
INCREMENTO DELL'ANNO	5.096,74

Cassa

CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2018	9.828,59
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2018	5.022,01
DECREMENTO DELL'ANNO	4.806,58

Banche e Posta

CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2018	7.577.481,06
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2018	3.130.851,06
DECREMENTO DELL'ANNO	(4.446.630,00)

Crediti

La voce Altri crediti comprende importi anticipati dal CISP a fronte di contributi da ricevere e rimborsi da percepire.

Ratei e Risconti attivi

Come indicato nell'articolo 2424-bis, comma 6, del codice civile nella "...voce ratei e risconti attivi devono essere iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi."

Di seguito la composizione della voce, che risulta di **Euro 4.455.359,94**

Programma			Importo	Programma			Importo
1	Algeria	6457	142.571,42	50	Niger	5242	275.364,21
2	Algeria	6328	55.680,99	51	Niger	3553	118.914,80
3	Algeria	6504	35.797,13	52	Niger	4119	107.312,03
4	Algeria	5919	20.001,71	53	Niger	6466	74.887,77
5	Algeria	5921	8.868,60	54	Niger	6411	16.757,10
6	Algeria	6454	8.058,75	55	Niger	6419	11.735,92
7	Algeria	6312	6.370,59	56	Niger	6420	7.631,48
8	Algeria	6503	2.488,85	57	Niger	6725	5.708,49
9	Argentina	4101	2.039,99	58	Niger	6482	3.405,65
10	Brasile	5236	67.625,93	59	Niger	6487	1.772,17
11	Colombia	6608	123.978,62	60	Niger	6464	24,77
12	Colombia	6624	83.343,98	61	Palestina	5537	119.785,59
13	Colombia	5915	4.243,72	62	R.D.Congo	6432	62.181,26
14	Colombia	6615	226,38	63	R.D.Congo	6387	61.107,06
15	Colombia	6204	102,09	64	R.D.Congo	6443	38.123,09
16	Etiopia	0596	127.967,11	65	R.D.Congo	6433	36.263,26
17	Etiopia	5235	117.600,73	66	R.D.Congo	6700	35.873,92
18	Etiopia	5333	65.260,28	67	R.D.Congo	6413	25.418,12
19	Etiopia	5331	47.670,61	68	R.D.Congo	6467	5.518,89
20	Etiopia	4108	35.308,89	69	R.D.Congo	6468	4.782,78
21	Etiopia	6311	33.632,72	70	R.D.Congo	6701	4.500,00
22	Etiopia	4118	24.627,40	71	R.D.Congo	6485	1.571,51
23	Etiopia	5708	24.128,72	72	R.D.Congo	6976	1.060,76
24	Etiopia	5335	18.095,10	73	R.D.Congo	6469	864,56
25	Etiopia	5332	415,87	74	R.D.Congo	6356	539,85
26	Guatemala	5701	122.811,85	75	R.D.Congo	6977	307,23
27	Honduras	5238	31.498,68	76	Saharawi	6305	15.054,50
28	Italia	3113	96.917,16	77	Saharawi	5917	14.411,09
29	Italia	6532	41.142,12	78	Somalia	6472	165.937,04
30	Italia	6520	5.754,79	79	Somalia	6453	143.942,48
31	Kenia	5237	36.056,86	80	Somalia	6147	79.907,35
32	Kenia	6741	13.281,87	81	Somalia	4105	38.370,05
33	Kenia	6617	5.688,27	82	Somalia	6473	35.529,06
34	Kenia	6461	4.990,02	83	Somalia	6389	15.054,22
35	Kenia	6416	1.832,85	84	Somalia	6471	8.858,65
36	Kenia	6628	814,16	85	Somalia	6462	8.671,81
37	Libano	5535	337.933,85	86	Somalia	6458	7.852,91
38	Libano	5539	61.537,02	87	Somalia	6313	7.686,64
39	Libano	6726	3.460,51	88	Somalia	6459	4.669,37
40	Malawi	5110	475.771,60	89	Somalia	6478	4.520,07
41	Malawi	5109	207.505,62	90	Somalia	6460	4.316,71
42	Malawi	6373	70.266,61	91	Somalia	6442	921,18
43	Malawi	6939	40.057,23	92	Somalia	6417	800,51
44	Malawi	6423	23.409,48	93	Somalia	6418	653,08
45	Malawi	6490	8.149,70	94	Somalia	6440	404,80
46	Malawi	6366	8.012,61	95	Somalia	6441	351,51
47	Malawi	6424	1.335,76	96	Somalia	6439	58,90
48	Mauritania	5420	73.524,65	97	Venezuela	6203	225,20
49	Mozambico	6123	147.891,09	TOTALE RISCONTI ATTIVI			4.455.359,94

PASSIVO

Patrimonio netto

CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2018	2.709.627,17
LA CONSISTENZA DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2018 È COSÌ COMPOSTA:	
Fondo sociale	46.481,12
Riserva rivalutazione immobile	1.421.076,08
Avanzo esercizi precedenti	1.242.069,97
Risultato esercizio in corso	4.460,37
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2018	2.714.087,54
DECREMENTO DELL'ANNO	4.460,37

Fondo rischi e oneri

CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2018	527.754,07
LA CONSISTENZA DEL FONDO RISCHI E ONERI AL 31/12/2018 È COMPOSTA IN QUESTO MODO:	
Fondo contributi in contenzioso	0,00
Fondo rischi su crediti	348.458,29
Fondo oscillazione cambi	0,00
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2018	348.458,29
DECREMENTO DELL'ANNO	(179.295,78)

Fondo trattamento fine rapporto

CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2018	151.441,74
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2018	176.405,59
INCREMENTO DELL'ANNO	24.963,85

Fornitori

CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2018	83.622,52
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2018	54.291,79
DECREMENTO DELL'ANNO	(29.330,73)

Debiti diversi

CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2018	589.666,24
LA CONSISTENZA DEI DEBITI AL 31/12/2018 È COSÌ COMPOSTA:	
DEBITI A LUNGO TERMINE (> 12 MESI)	
DEBITI A BREVE TERMINE (< 12 MESI)	455.749,57
Debiti vs dipendenti	19.995,79
Debiti vs erario ed enti previdenziali	80.716,76
Debiti vs consulenti e collaboratori	2.650,06
Debiti vs cooperanti	91.435,91
Debiti vs programmi	0,00
Altri debiti	260.951,05
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2018	455.749,57
DECREMENTO DELL'ANNO	(133.916,67)

Debiti

I debiti vs. dipendenti, costo del lavoro, consulenti e collaboratori, cooperanti per complessivi **Euro 194.798,52** rappresentano la quota di debito relativa all'ultimo periodo dell'anno 2018 per le retribuzioni e/o compensi maturati. Per ciò che riguarda i dipendenti sono stati conteggiati gli importi maturati per le retribuzioni di dicembre 2018 e per le tredicesime.

Gli altri debiti per **Euro 260.951,05** sono costituiti da fatture da ricevere e altri documenti relativi a pagamenti da erogare a diversi enti e professionisti.

Tutti i debiti sono stati classificati a breve termine (si prevede di onorarli entro 12 mesi).

Crediti/debiti con durata maggiore di 5 anni

Non esistono crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Ratei e Risconti Passivi

Come indicato nell'articolo 2424-bis, comma 6, codice civile "...Nella voce ratei e risconti passivi devono essere iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Possono essere iscritte in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo"
Di seguito la composizione della voce, che risulta essere di Euro 6.570.614,06.

Programma			Importo	Programma			Importo
1	Albania	6730	3.761,23	29	Italia	6314	80,84
2	Algeria	6446	3.651,97	30	Kenia	6895	407,77
3	Algeria	5913	11.280,94	31	Kenia	6435	6.729,18
4	Algeria	5916	12.982,23	32	Libano	6426	28.914,83
5	Algeria	5541	71.359,04	33	Libano	5540	391.922,26
6	Algeria	5918	410.935,35	34	Libano	5543	2.479.421,10
7	Argentina	6200	85,15	35	Libano	6946	459,12
8	Bosnia	0938	103.267,94	36	Malawi	4126	22.308,53
9	Brasile	6981	4,58	37	Malawi	4125	45.207,31
10	Colombia	6720	10.659,00	38	Malawi	5920	242.195,06
11	Colombia	5542	522.346,88	39	Mali	5232	1.642,01
12	Cuba	0137	1.000,00	40	Niger	6336	4.247,48
13	Cuba	5241	63.219,08	41	Niger	4120	777,02
14	Cuba	6308	65.891,00	42	Palestina	6732	31.942,79
15	Cuba	6307	127.220,00	43	Palestina	5544	405.887,74
16	Ecuador	5240	19.275,30	44	Palestina	6978	84,60
17	Ecuador	6621	24.062,83	45	R.D.Congo	5922	119.209,91
18	Etiopia	4122	19.955,55	46	Saharawi	6403	162,55
19	Etiopia	4127	68.583,26	47	Somalia	6402	162,56
20	Etiopia	4123	109.965,11	48	Somalia	6931	708,16
21	Etiopia	6729	140.381,50	49	Somalia	6456	2.754,79
22	Etiopia	6728	143.958,50	50	Somalia	6722	27.820,00
23	Guatemala	6917	10.246,18	51	Somalia	5245	55.293,01
24	Guatemala	5243	16.977,27	52	Somalia	6719	108.785,09
25	Guatemala	5616	67.766,94	53	Somalia	5244	33.671,29
26	Italia	3500	2.040,28	54	Venezuela	5334	118.360,68
27	Italia	3700	5.251,09	55	Venezuela	5336	217.645,80
28	Italia	3210	177.307,48	56	Venezuela	6112	10.376,90
					TOTALE RISCONTI PASSIVI		6.570.614,06

CONTO ECONOMICO

PREMESSA

Il D. Lgs. 139/2015, attuativo della Direttiva Comunitaria 2013/34/UE, ha recepito all'interno del nostro ordinamento importanti previsioni normative in materia di bilancio d'esercizio, con lo scopo di armonizzare e rendere comparabili i bilanci comunitari. Tra le modifiche più rilevanti introdotte vi è l'eliminazione della sezione "E" del conto economico, dedicata ad accogliere proventi ed oneri straordinari.

Pertanto anche il bilancio CISP, in linea con quanto previsto dai principi contabili internazionali, non distingue più attività ordinarie e straordinarie e i proventi e gli oneri straordinari sono stati riclassificati, sulla base della loro natura, all'interno delle classi del conto economico.

ONERI

Gli oneri ammontano in totale a **Euro 45.562.602,53**. Gli oneri per progetti (attività tipiche) ammontano a **Euro 44.718.735,88**. Il rimanente è costituito da: **Euro 799.170,72** di oneri di supporto generale ed **Euro 44.695.93** di oneri diversi.

Oneri per progetti

Sono comprensivi degli stanziamenti passivi a fronte di contributi incassati e non ancora utilizzati e sono come di seguito dettagliati per tipologia di ente finanziatore:

	2018	2017
Progetti finanziati da MAECI e AICS	2.625.001,15	2.266.431,92
Progetti finanziati da CE	10.934.218,60	9.749.518,50
Progetti finanziati da privati	1.815.664,73	2.377.709,22
Progetti finanziati con contributi propri	46.984,06	142.965,13
Progetti finanziati da enti governativi e UN	6.130.998,88	9.658.501,18
Progetti finanziati da autorità locali europee e PVS	23.165.868,46	20.298.017,24
<i>Totale oneri per progetti</i>	44.718.735,88	44.493.143,19

Oneri di supporto generale

	2018	2017
Personale dipendente	300.633,10	285.623,17
Collaborazioni	224.253,78	150.057,31
Condominio e spese accessorie	13.865,68	8.932,40
Telefono, telefax e internet	29.366,96	31.918,16
Energia elettrica	8.093,81	8.440,08
Posta	216,88	188,58
Cancelleria	3.425,69	2.913,75
Fotocopie e riproduzioni	8.999,06	10.940,18
Trasporti e spedizioni	6.722,39	5.404,75
Contratti di assistenza	12.895,40	20.746,57
Mantenimento ufficio	23.715,88	16.465,31
Assicurazioni e fidejussioni	3.357,70	2.335,76
Rassegne stampa, abbonamenti, pubblicazioni	1.110,12	195,89
Lavori tipografici	2.049,60	3.095,14
Costi diversi	4.801,24	2.210,45
Servizi da terzi	67.443,13	75.408,77
Ristoro	5.031,73	4.817,35
Formazione/Conferenza CISP	15.957,30	6.030,96
Mobili e attrezzature ufficio	10.480,99	4.149,51
Uffici esterni	3.484,94	3.286,30
Missioni, riunioni, promozione e fattibilità	12.782,63	20.229,37
Partecipazione a reti e associazioni	4.331,03	3.725,00
Ammortamenti	30.857,23	30.143,38
Spese e commissioni bancarie	4.044,13	4.041,34
Oneri tributari	1.250,32	1.312,03
<i>Totale oneri di supporto generale</i>	799.170,72	702.611,51

Oneri finanziari imputati all'attivo

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio.

Impegni non su Stato Patrimoniale (Conti d'ordine)

Nei conti d'ordine sono evidenziate esclusivamente le fidejussioni rilasciate da banche e/o società di cauzioni per garanzia sui fondi erogati come anticipazione e sul corretto andamento dei programmi finanziati dalla Cooperazione Italiana (attraverso convenzioni per programmi affidati o per disciplinari d'incarico con le Ambasciate e/o sedi locali dell'AICS). Le fidejussioni ammontano al 31 dicembre 2018 a **Euro 2.778.562,08** con un decremento di **Euro 453.930,85** rispetto all'anno precedente.

PROVENTI

Ripartizione dei proventi

La ripartizione dei proventi è stata la seguente:

	2018	2017
Proventi da MAECI e AICS	2.799.417,03	2.312.759,93
Proventi da CE	10.281.953,05	9.309.290,82
Proventi da privati	6.301.892,13	2.326.053,58
Contributi propri	128.759,26	326.115,13
Proventi da enti governativi e UN	6.496.697,81	10.273.821,56
Proventi da autorità locali europee e PVS	19.244.142,31	20.807.120,47
Altri proventi	314.201,31	153.206,02
TOTALE	45.567.062,90	45.508.367,51

È interessante osservare i cambiamenti nella percentuale della ripartizione dei proventi nel corso degli anni, come specificato nella seguente tabella, mettendo a confronto le percentuali dei donatori più “tradizionali” (Cooperazione Italiana e Unione Europea) con il resto dei donatori.

Anno	% CE	% MAE	% Altri
1999	79,17	10,34	10,49
2000	71,42	8,20	20,38
2001	77,52	5,54	16,94
2002	60,91	24,14	15,95
2003	56,97	13,37	21,93
2004	52,34	28,21	19,44
2005	54,42	13,04	33,54
2006	37,20	17,96	44,84
2007	20,33	18,15	61,52
2008	19,85	21,41	58,74
2009	24,54	23,34	52,12
2010	11,94	17,26	70,80
2011	12,48	13,32	74,20
2012	9,15	8,10	82,75
2013	12,31	2,17	85,51
2014	25,17	4,46	70,37
2015	17,39	1,08	81,53
2016	21,21	0,98	71,81
2017	20,45	5,08	74,47
2018	22,57	6,14	71,29

Proventi da partecipazioni diversi dai dividendi

Non esistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15, C.C.

Suddivisione dei proventi e degli oneri finanziari

Qui di seguito sono descritti gli interessi e altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 C.C.:

- Proventi Finanziari: ammontano a **Euro 429,56**
- Oneri Finanziari: ammontano a **Euro 0,00**

Rispetto all'anno precedente i proventi finanziari aumentano da Euro 217,03 a Euro 429,56; mentre gli oneri finanziari diminuiscono da Euro 6.496,50 a Euro 0,00

Composizione dei proventi diversi e degli oneri diversi collegati alla gestione operativa

La composizione dei proventi e degli oneri diversi è appresso indicata:

- Proventi: ammontano in totale a **Euro 313.771,75** e hanno riguardato: per Euro 7.165,36 rimborso assicurativo per furto auto Libano, rettifica acc.to fondo contributi in contenzioso per euro 34.860,24, rettifica acc.to fondi vari pari a Euro 144.435,54, utile per oscillazione cambi per Euro 116.034,77, fitto attivo proprietà condominiale per Euro 291,20, indennizzo danni infiltrazione pari a Euro 10.961,42 e per Euro 23,22 arrotondamenti attivi.
- Oneri: ammontano a **Euro 44.695,93** e hanno riguardato: perdita per oscillazione cambi per Euro 44.668,05 e oneri vari per euro 27,88.

Composizione rettifiche/accantonamenti tributari

Non risultano iscritti in bilancio rettifiche di valore o accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Numero dipendenti e collaboratori

Il personale del CISP alla data del 31/12/2018 è il seguente:

Dipendenti al 31/12/2017	9 a tempo indeterminato e 2 a tempo determinato
Incremento	2
Decremento	2
Dipendenti al 31/12/2018	10 a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato
Collaboratori Italia al 31/12/2017	9
Incremento	2
Decremento	3
Collaboratori Italia al 31/12/2018	8
Personale espatriato al 31/12/2017	40
Incremento	12
Decremento	20
Personale espatriato al 31/12/2018	32

Volontari utilizzati

Il CISP alla data del 31/12/2018 non ha Volontari in Servizio Civile in servizio all'estero.

Collegio dei Revisori dei Conti

Il CISP, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, si avvale di un Collegio di Revisori legali dei Conti nelle persone del Dottor Alessandro Coppola e del Dottor Stefano Vignolo. Agli stessi è riconosciuto un compenso complessivo lordo annuo di Euro 3.000 (tremila) oltre oneri di legge.

Revisione dei progetti

La revisione dei singoli progetti è affidata a professionisti esterni all'uopo designati.

Revisione del Bilancio

La revisione del bilancio è affidata alla Società **De Simone & Associati STP S.r.l.**

Agevolazioni fiscali a favore di persone fisiche o giuridiche

Il nuovo codice del terzo settore (D.Lgs. 117/2017, d'ora innanzi anche "CTS") dedica particolare attenzione alla revisione del sistema delle deduzioni e detrazioni fiscali riconosciute ai soggetti che scelgono di sostenere finanziariamente gli ETS. Le disposizioni all'uopo dedicate (art. 83 del CTS), hanno un'entrata in vigore anticipata, avendo anch'esse efficacia già a partire dal 1° gennaio 2018. Il legislatore (art. 104, co. 1, del CTS) ha disposto che per il periodo transitorio, intercorrente fra il 1° gennaio 2018 e il momento di operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore, le introdotte agevolazioni operano, anche in questo caso, a favore di ONLUS, ODV e APS.

Il primo comma dell'art. 83 del CTS istituisce una detrazione IRPEF pari al 30% degli oneri sostenuti dal contribuente per le erogazioni in denaro (poste in essere con modalità tracciabili) o in natura, per un importo complessivo non superiore a euro 30.000 in ciascun periodo d'imposta.

Il secondo comma del medesimo art. 83 del CTS prevede una deduzione dal reddito complessivo netto del soggetto erogante (sia persone fisiche che enti o società) nei limiti del 10% del reddito complessivo dichiarato (si noti che quest'ultima misura risulta senz'altro più conveniente nel caso il soggetto "benefattore" subisca aliquote marginali IRPEF superiori al 30 o al 35%).

Se la deduzione supera il reddito complessivo netto (vale a dire al netto di tutte le deduzioni) l'eccedenza può essere portata in avanti nei quattro periodi d'imposta successivi, fino a concorrenza del suo ammontare.

In merito alla individuazione della tipologia di beni in natura che danno diritto alle descritte detrazioni e deduzioni, nonché dei criteri di valutazione dei medesimi, è rimessa all'adozione di apposito decreto interministeriale in corso di emanazione a cura del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Infine si noti che entrambi i regimi di detrazione/deduzione non sono cumulabili né fra di loro, né con altre analoghe agevolazioni fiscali, previste a fronte delle medesime erogazioni liberali.

Nota sulla sicurezza (DLgs 81/2008)

Il CISP ha provveduto a tutti gli adempimenti in materia di sicurezza del lavoro quali la valutazione dei rischi, la formazione e informazione del personale, che sono stati aggiornati così come previsto dal D.Lgs. 81/2008. Il Responsabile della Sicurezza, Prevenzione e Protezione è l'ing. Stefano Maria Marvardi. Il Responsabile dei lavoratori è il Dott. Carlo Tassara.

Nota sulla privacy (Regolamento UE 2016/679)

Il CISP ottempera alle prescrizioni in materia di privacy. Nel corso del 2018 sono stati organizzati seminari volti all'aggiornamento, formazione e informazione degli incaricati e responsabili del trattamento. Il titolare del trattamento dati è il CISP – ONLUS, Via Germanico 198, 00192 Roma, cisp@cisp-ngo.org.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL 19 GIUGNO 2019

Oggi 19 giugno 2019, alle ore 9,00, il Collegio dei revisori dei conti del CISP si è riunito per procedere all'esame delle linee di intervento, gestione e progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 che, regolarmente trasmesso dal Consiglio direttivo, riunitosi in data 18 giugno 2019, viene esaminato per elaborare la propria relazione accompagnatrice al bilancio.

Esaminato il progetto di bilancio, verificata la correttezza formale della contabilità a campione, la coincidenza tra i saldi contabili e gli importi esposti in bilancio, la consistenza delle singole voci e la loro rappresentatività di fatti aziendali, il Collegio dei revisori dei conti elabora la seguente relazione:

Signori Soci,

il bilancio evidenzia un pareggio di gestione e si riassume nei seguenti dati:

Situazione Patrimoniale	2018	2017
Attivo	10.319.606,84	14.282.804,38
Passivo	7.605.519,30	11.573.177,21
Avanzo di gestione	4.460,37	7.032,06
Patrimonio netto	2.709.627,17	2.702.595,11
Conti d'ordine		
Fidejussioni v/Istituti Credito	2.778.562,08	3.232.492,93
Conto Economico		
Totale Ricavi e Contributi	45.567.062,90	45.508.367,51
Oneri attività tipiche	44.718.735,88	44.493.143,19
Oneri finanziari	0,00	6.496,50
Oneri diversi	44.695,93	299.084,25
Oneri supporto generale	799.170,72	702.611,51
Totale costi	45.562.602,53	45.501.335,45
Avanzo di gestione	4.460,37	7.032,06

Nell'espletamento del nostro compito sono stati adottati quale punto di riferimento le "Raccomandazioni e le norme di comportamento" contenute nel documento *"Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile"* raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le linee guida contenute nell'Atto di indirizzo approvato dal Consiglio dell'Agenzia per le Onlus dell'11 febbraio 2009 denominato *"Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio per gli enti non profit"*.

Nella redazione del bilancio, che dal nostro esame risulta essere conforme alle risultanze contabili della ONLUS, si osserva che sono stati rispettati i principi di redazione previsti dal Codice Civile.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio e sono conformi a quanto disposto dall'art.2426 del Codice Civile. Anche in questo esercizio, così come nel precedente, i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri sono stati contabilizzati tra i ratei e risconti attivi/passivi.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate le verifiche periodiche disposte dalla legge, durante le quali è stato effettuato il controllo sulla corretta tenuta della contabilità e di tutti i registri previsti dalla normativa civilistica e fiscale. Si è constatato la corretta consistenza del patrimonio dell'Ente ed il rispetto delle norme di legge e di statuto. Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento dell'ente.

Si è altresì provveduto al controllo della cassa e degli altri titoli posseduti dal CISP e si è verificato il tempestivo e corretto adempimento relativo al versamento di ritenute ed altri tributi dovuti all'Erario.

La responsabilità della redazione delle linee di intervento, gestione e bilancio compete al Consiglio Direttivo mentre compete alla Società di Revisione incaricata la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla

base della revisione contabile mentre rimane di nostra competenza il giudizio sulla coerenza di tali documenti con il bilancio.

Inoltre l'Ente affida la revisione dei singoli progetti sviluppati nei vari paesi a professionisti esterni all'uopo designati

Tenuto conto di quanto esposto, non avendo osservazioni da formulare, ritenendo che il bilancio sottoposto alla Vostra attenzione rappresenti sostanzialmente la reale consistenza patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della ONG CISP, il Collegio dei revisori dei conti esprime il proprio parere favorevole alla approvazione del suddetto bilancio così come proposto dal Consiglio Direttivo.

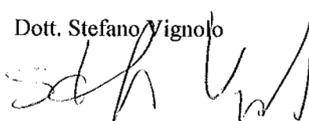
La relazione ha termine alle ore 10,00 previa redazione, lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Il Collegio dei revisori dei conti

Dr. Coppola Alessandro



Dott. Stefano Vignolo





RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

All'Assemblea dei Soci del CISP
Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli ONLUS

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile volontaria del bilancio d'esercizio del Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli ONLUS, costituito dallo Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale a oneri e proventi e dalla Nota integrativa al 31 dicembre 2018. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli ONLUS al 31 dicembre 2018 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, così come riportate nella nota integrativa e fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile* del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli ONLUS in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che il Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli ONLUS, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, non era obbligata alla revisione contabile.

Responsabilità del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio

I consiglieri sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, come riportate nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

I consiglieri sono responsabili per la valutazione della capacità del Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli ONLUS di continuare ad operare come

un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. I consiglieri utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli ONLUS o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio dei revisori dei conti ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dallo statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli ONLUS.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile volontaria svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile volontaria svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile volontaria. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile volontaria allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli ONLUS;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai consiglieri, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dei consiglieri del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli ONLUS di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli ONLUS cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio del suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificata per la revisione contabile volontaria e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile volontaria.

Roma, 19 giugno 2019

Il revisore legale
Giampaolo De Simone





SEDE DI ROMA

VIA GERMANICO 198 - 00192 ROME - ITALY
T. +39 06 3215498 - F. +39 06 3216163
Email cisp@cisp-ngo.org - WWW.CISP.NGO